



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "G. SPATARO"

GISSI

Via Provinciale, 1 66052 Gissi (CH) – Tel. 0873 93406 – Fax 0873 944874

E-Mail chtd07000b@istruzione.it - www.liceoeconomico-spataro.it

*Con Direzione Didattica di Gissi, Scuola Secondaria di I Grado di Gissi e Furci,
Scuola Secondaria di II Grado (ITC) Gissi e Casalbordino*

PIANO DELL'OFFERTA

FORMATIVA

C.C.N.L.-CIRCOLARE PROV.LE DEL 06/10/1999 PROT. 2471

Anno Scolastico 2011/2012

INDICE

SITUAZIONE LOGISTICA	p. 3
ORGANIGRAMMA	p. 4
PREMESSA	p. 5
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	p. 7
LETTURA DEL TERRITORIO	p. 9
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	p. 11
CARTA DEI SERVIZI	p. 34
REGOLAMENTO D'ISTITUTO	p. 39

SITUAZIONE LOGISTICA

I.T.C. GISSI

Via Provinciale Tel. 0873 93406 Fax 0873 944874

I.T.C. CASALBORDINO

Via del Sole, 35 Tel. 0873 900373 Fax 0873 902908

SCUOLA MEDIA GISSI

C/o ITC Gissi – Via Provinciale Tel. 0873 93406

SCUOLA MEDIA FURCI

Via De Horatiis, 1 Tel. 0873 939636

DIREZIONE DIDATTICA DI GISSI

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria di Gissi

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria di Carpineto Sinello

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria di Furci

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria di Casalanguida

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria di Guilmi

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria di Liscia

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria di San Buono

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. GIOVANNI SCHIAVONE

COLLABORATORI

Prof.	CIFFOLILLI NICOLA	Collaboratore Principale
Prof. ^{ssa}	DI FILIPPO ANTONIETTA	Collaboratrice
Prof. ^{ssa}	RANALLI ANNA MARIA	Fiduciaria (I.T.C. di Casalbordino)
Prof. ^{ssa}	DI FILIPPO ANNA	Fiduciaria (Scuola Media – Gissi)
Prof. ^{ssa}	PETRACCA ANNA	Fiduciaria (Scuola Media – Furci)
Ins.	DI RISIO ADRIANA	Collaboratrice Direzione Didattica
Ins.	CIANCAGLINI MARIA GRAZIA	Collaboratrice Direzione Didattica

FUNZIONI STRUMENTALI

Prof.	BUCCI SAVINO	(ITC - Gissi)
Prof. ^{ssa}	MARFISI SABRINA	(ITC - Gissi)
Prof. ^{ssa}	PETRECCA FILOMENA	(ITC - Casalbordino)
Prof. ^{ssa}	NANNI IVANA	(Scuola Media)
Ins.	BUDA EMILIA GABRIELLA	(Direzione Didattica)
Ins.	MARRONE AIDA	(Direzione Didattica)

PREMESSA

L'Istituto Omnicomprensivo "G. Spataro" di Gissi comprende l'Istituto Tecnico ad indirizzo economico (Amministrazione, Finanza e Marketing e Sistemi Informativi Aziendali) di Gissi e di Casalbordino, la Scuola Secondaria di Primo Grado di Gissi e Furci e la Direzione Didattica di Gissi (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria di Gissi, Carpineto Sinello, Furci, Casalanguida, Guilmi, Liscia e San Buono) in seguito al Decreto di Dimensionamento della Regione Abruzzo N. 160 del 10/01/2011. L'Istituto Omnicomprensivo ingloba realtà socio-economiche e culturali disparate e dislocate su un vasto territorio dalla costa (Casalbordino) all'entroterra (Furci e San Buono), seguendo la formazione di alunni dalla prima infanzia alla maggiore età.

La dislocazione dell'Istituto in più sedi, l'organizzazione scolastica di quattro ordini d'istruzione diversi (Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado e Secondaria di Secondo Grado) e un avvicendamento frequente del corpo insegnante rendono a volte poco agevole la comunicazione e la continuità didattico-educativa, ma rinnovano continuamente gli stimoli culturali e il confronto tra esperienze diverse. Per il nuovo anno scolastico l'azione didattico-educativa dell'Istituto seguirà le linee programmatiche delineate dalle normative ministeriali: la Riforma della Scuola Secondaria Superiore (DPR 15/03/2010), l'obbligo scolastico fino a 16 anni (DPR 22/8/2007) e le Indicazioni per il Curricolo (D.M. 31/7/2007), senza dimenticare le proprie radici e la propria tradizione di appartenenza.

Il regolamento sull'obbligo scolastico rinvigorisce e giustifica il rapporto didattico-educativo già esistente (Decreto Regionale luglio 2000) tra i due ordini di scuola (Secondaria di Primo e di Secondo Grado) e suggerisce una nuova pianificazione delle attività tenendo presente il raggiungimento delle otto competenze chiave di cittadinanza già indicate dall'UE 18/12/2006.

Il regolamento sull'obbligo di istruzione prevede che tutti gli studenti debbano acquisire a 16 anni le "otto competenze chiave di cittadinanza", che sono necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della loro persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale:

1. Imparare ad imparare
2. Progettare

3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare l'informazione

I giovani possono acquisire le competenze chiave di cittadinanza attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base che sono ricondotte a quattro assi culturali:

- Asse dei linguaggi
- Asse matematico
- Asse scientifico-tecnologico
- Asse storico-sociale

Compito della scuola è educare istruendo le nuove generazioni, e questo è impossibile senza accettare la sfida dell'individuazione di un senso dentro la trasmissione delle competenze, dei saperi e delle abilità. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere" perseguendo una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo. Pertanto la scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, aprendosi alle famiglie e al territorio circostante e facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica.

L'Istituto si impegna ad attuare una scelta responsabile e consapevole di percorsi formativi, adottando modalità organizzative finalizzate alla realizzazione della flessibilità organizzativo-didattica, della personalizzazione, della diversificazione degli interventi formativi, dell'efficienza e dell'efficacia, per migliorare la qualità dell'offerta formativa.

L'Istituto per la sua organizzazione in verticale non ha il Consiglio d'Istituto ma un commissario straordinario, nominato dal Dirigente Scolastico, prof. Lalla Filandro, che a norma del D.L. 28/05/75 svolge le funzioni relative al Consiglio di Istituto.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CHE COS'È IL POF?

"È il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (Art. 3 del D.P.R. 275/99).

Il presente P.O.F. è stato redatto sulla base delle varie disposizioni emanate per l'autonomia e la sperimentazione scolastica per l'A. s. 2001/2002 e da quelle previste nel C.C.N.L. del 26.05.1999 del personale della scuola, facendo propri i principi dell'autonomia della scuola, valorizzando le competenze degli alunni e dei docenti e ponendo l'alunno, con le sue potenzialità e limiti, al centro del processo educativo e formativo dando risalto alla progettualità.

FINALITÀ DEL POF

- Innalzare il livello di scolarità e di successo scolastico
- Garantire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base
- Attuare la progettazione dell'Istituto
- Articolare la progettazione nel rispetto delle specifiche identità degli ordini di scuola e delle diverse sedi dell'Istituto
- Stabilire degli obiettivi e adattarli alle esigenze dell'alunno, soggetto attivo del processo formativo
- Documentare gli obiettivi e successivamente gli esiti del processo educativo anche per consentire a tutte le componenti interessate ed alla realtà territoriale di venire a conoscenza dell'intera azione educativa della scuola.
- Presentare gli aspetti generali di funzionamento della scuola
- Far conoscere le attività curricolari/extracurricolari
- Descrivere le risorse della Scuola e del territorio costruendo tra le parti un rapporto sinergico
- Verificare e valutare il processo formativo
- Elevare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento

- Promuovere l'unitarietà del sapere, pur nella multiformità delle discipline del curricolo
- Orientare l'Azione Formativa verso i nuovi orizzonti culturali e occupazionali europei
- Favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

L'Istituto Omnicomprensivo ha elaborato un P.O.F. che risulta articolato in relazione alle peculiarità dei diversi ordini di scuola, pur conservando un impianto unitario. Il P.O.F. nella sua essenziale struttura rappresenta sia la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di Primo Grado e la Scuola Secondaria di Secondo Grado e si pone come momento di incontro tra i diversi bisogni formativi condividendo sia la ricchezza delle esperienze comuni sia quella della diversità dei bisogni.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI I

Il Collegio Docenti indica i criteri per la formazione delle classi prime da adottare secondo un ordine di priorità:

- 1 – richiesta delle famiglie al momento dell'iscrizione;
- 2 – luogo di provenienza degli alunni;
- 3 – richiesta di iscrizione nella sezione frequentata dai fratelli;
- 4 – costituzione di gruppi classe omogenei tra loro, con un'equa ripartizione del numero dei maschi e delle femmine, ove possibile, tenendo conto dei giudizi finali desunti dalle schede rilasciate dalla Scuola elementare o dalla Scuola Media;
- 5 – assegnazione dei ripetenti nella sezione frequentata nell'anno precedente, salvo esplicita richiesta contraria;
- 6 – equa ripartizione di alunni portatori di handicap;
- 7 – inserimento proficuo di studenti stranieri.

LETTURA DEL TERRITORIO

L'Istituto Omnicomprensivo opera in un contesto socio-economico medio-basso in cui prevale l'occupazione operaia nelle fabbriche della Val Sinello, della Val di Sangro e/o Val Trigno. La crisi nei diversi settori produttivi e il ridimensionamento di alcune aziende stanno creando difficoltà occupazionali con mobilità e licenziamenti.

Negli ultimi anni, purtroppo, si assiste pure ad una forte disgregazione dei nuclei famigliari (separazioni, divorzi, convivenze) con conseguente disorientamento dei ragazzi, soprattutto nella delicata fase adolescenziale. Il territorio, inoltre, sta accogliendo diverse famiglie di immigrati (soprattutto rumeni, pachistani, marocchini) e si vanno creando condizioni di multiculturalità.

La Scuola in questa situazione è un punto di riferimento e una risorsa, spesso l'unica agenzia educativa operante in una realtà fortemente soggetta allo spopolamento (le famiglie tendono sempre più a trasferirsi lungo la costa, Vasto-San Salvo, per i maggiori servizi presenti), ma questo contesto è ricco di tradizioni e di valori autentici che gli insegnanti che vi operano apprezzano, pur consapevoli delle tante difficoltà e problematiche presenti, quali le pluriclassi o classi molto numerose perché non è stata assegnata la seconda classe o classi che non si riformano con la chiusura del plesso; più plessi dislocati distanti dalla sede centrale; un avvicendamento frequente del personale scolastico, e altro.

L'attuale politica di ridimensionamento delle istituzioni scolastiche sta penalizzando fortemente queste realtà educative che, nonostante i disagi e le carenze di risorse, cercano di essere centri attivi di formazione e di promozione culturale.

L'Istituto Superiore di Gissi, unico Istituto Superiore presente sul territorio, si rivolge ad un bacino d'utenza costituito da tanti piccoli paesi di poche migliaia di abitanti (Liscia, Carpineto, S. Buono, Furci, Fraine, Carunchio, Roccaspinalveti, Castiglione, Guilmi, Monteodorisio, Scerni) contribuendo ad elevare il livello socioculturale dell'ambiente. Le famiglie vedono nella Scuola Superiore di Gissi un'istituzione tesa a facilitare la crescita culturale e sociale dei propri figli, un investimento per garantire alle nuove generazioni un futuro migliore e al territorio un ulteriore sviluppo di qualità.

Il territorio scolastico dell'Istituto di Casalbordino abbraccia i paesi del circondario: Villalfonsina, Pollutri, Scerni, Torino di Sangro e comprende un litorale affascinante che si snoda dalla zona di Fossacesia sino ai confini col territorio di Vasto. È un territorio economicamente molto produttivo e ricco di energie vitali. Le diverse contrade e zone rurali che ne fanno parte ne caratterizzano l'aspetto agricolo e artigianale, mentre le numerose attività della zona del Sinello e della vallata del Sangro ne determinano i confini a carattere più industriale.

Le famiglie vedono nell'Istituto di Casalbordino un punto di riferimento importante per la formazione culturale dei propri figli. Anche questa zona è interessata da crisi economica e dalla riduzione della popolazione scolastica dovuta al calo delle nascite e al richiamo sempre più forte verso le scuole di Vasto.

La Scuola Media di Gissi e Furci accoglie alunni provenienti anche da paesi vicini come Liscia, San Buono, Guilmi e Carpineto Sinello, dove la Scuola Media non esiste più, perciò deve adattare le proprie scelte didattiche ed educative alla pendolarità di un gruppo di studenti.

Il contesto socioculturale di appartenenza è poco stimolante ecco perchè la Scuola, nei limiti delle proprie possibilità economiche di bilancio e dei vincoli posti dall'orario delle lezioni, cerca di mettere a disposizione dei ragazzi idonei materiali e validi sussidi didattici da impiegare non solo durante le attività curricolari, e di organizzare opportune attività extracurricolari rispondenti alle esigenze e agli interessi della popolazione scolastica.

I Comuni del Circolo Didattico (Gissi, Carpineto Sinello, Casalanguida, Furci, Guilmi, Liscia, San Buono) sono situati nella media e alta collina nel territorio della Comunità Montana del Medio-Vastese. I comuni, mediamente distanti tra loro circa 10 chilometri, sono collegati da una rete viaria non sempre in buone condizioni di manutenzione specie durante i mesi invernali, durante i quali la percorribilità richiede tempi più lunghi ed avviene spesso in condizioni disagiate sia per le condizioni atmosferiche che per la natura stessa del territorio. Tutti i plessi dispongono di spazi adeguati per lo svolgimento delle attività didattiche ed educative, di biblioteca, di sussidi audiovisivi e di postazioni multimediali.

L'Istituto Omnicomprensivo "G. Spataro" è capofila della Rete di scuole Flying e se ne avvale per l'attuazione delle norme sulla sicurezza (L. 626/94) e per iniziative di formazione professionale e/o attività di continuità.

Il nuovo assetto organizzativo dell'Istituto, attraverso la propria azione formativa, intende sempre più favorire l'integrazione, sviluppare la relazione, valorizzare l'identità, migliorare la progettazione e far crescere la qualità del servizio educativo.

PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GISSI – FURCI

ISTITUZIONE SCOLASTICA

La Scuola Secondaria di Primo Grado "G. D'Annunzio" di Gissi e Furci è organizzata in due edifici:

- Gissi c/o ITC di Gissi in via Provinciale Tel. 0873 93406
- Furci via De Horatiis 1 Tel. 0873 939636.

I locali sono puliti, accoglienti, areati e luminosi. La Scuola si impegna a sensibilizzare le istituzioni competenti per garantire alla popolazione scolastica la sicurezza interna ed esterna: rimozione di barriere architettoniche e di oggetti pericolosi e contundenti; sistemazione di inferriate protettive; adeguamento dell'orario scolastico a quello del trasporto degli alunni; responsabilizzazione di alunni e genitori riguardo al comportamento di prudenza e correttezza da tenere durante il trasporto con gli scuolabus.

La struttura è dotata di materiale scientifico, musicale, librario, audiovisivo e multimediale.

SEDE DI GISSI

- aule utilizzate per la normale attività didattica: n. 6
- aula IA: 14 alunni
- aula II A: 18 alunni
- aula III A: 20 alunni
- aula I B: 14 alunni
- aula II B: 21 alunni
- aula III B: 20 alunni
- palestra
- sala insegnanti
- servizi igienici: n.2 per alunni, n. 1 per docenti

SEDE DI FURCI

- aule normali in dotazione: n. 5
- aula I A: alunni n. 13
- aula II A: alunni n. 10
- aula III A: alunni n. 15
- sala TV con laboratorio di Informatica e materiale scientifico con relativi sussidi;
- sala insegnanti con biblioteca
- servizi igienici: n.2 per alunni, n.1 per docenti.

Il P.O.F. della Scuola Secondaria di Primo Grado si basa sulla individualizzazione dei percorsi formativi e sulla integrazione degli alunni disabili, disadattati e in difficoltà di inserimento e degli stranieri. Gli insegnanti operano sempre nel rispetto dell'età e della psicologia di ciascun ragazzo considerato nella specificità del vissuto socio-ambientale e culturale di provenienza.

La Scuola si impegna a garantire la formazione del preadolescente come uomo e cittadino in grado di orientarsi nel sociale, di conoscere se stesso, le proprie capacità, le proprie attitudini, i propri interessi, attraverso l'acquisizione di una cultura di base conseguita nei diversi ambiti disciplinari ricondotti tutti nell'ottica dell'unicità del sapere. La Scuola vuole che ogni alunno sia in grado di esprimere le proprie potenzialità al livello massimo individualmente possibile. I docenti e l'intero servizio scolastico, pertanto, hanno il compito di fornire a ciascuno le occasioni di promozione integrale della personalità per consentire l'emergere degli interessi, delle attitudini e delle capacità. Per questi motivi l'azione educativa e didattica prevede appositi interventi per il recupero, l'approfondimento e l'incremento sia all'interno del discorso scolastico curricolare sia con altre attività pomeridiane, anche per rispondere ai bisogni formativi richiesti dalle famiglie e dal territorio circostante.

La legge delega n° 53 del 28/03/2003 determina principi e criteri direttivi della riforma per la Scuola Secondaria di primo grado insieme al Decreto Ministeriale 31/7/2007 con le nuove Indicazioni per il curricolo e il DPR n. 89 del 20 marzo 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 162 del 15 luglio, contenente il regolamento di riordino del primo ciclo di istruzione e della scuola dell'infanzia, emanato in applicazione dell'articolo 64, comma 4 del decreto legge n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008.

L'orario scolastico prevede 30 ore settimanali (Lettere 10 ore, Inglese 3 ore, Francese 2 ore, Matematica-Scienze 6 ore, Tecnologia 2 ore, Arte e immagine 2 ore, Musica 2 ore, Scienze motorie 2 ore, Religione 1 ora).

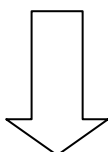
Il nuovo impianto didattico-educativo si basa sulla centralità del soggetto che apprende e si forma:

Indicazioni Nazionali

Per il Curricolo



**LA CENTRALITÀ
DELL'ALLIEVO**



Piano dell'Offerta Formativa

(POF)

Organizzazione del Curricolo d'Istituto

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale e la potenzia con un ampliamento e un approfondimento della prospettiva attraverso i linguaggi delle varie discipline.

La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene

comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

I curricoli devono essere pensati in una prospettiva interculturale e attenta ai reali punti di partenza degli alunni.

I dipartimenti disciplinari (- Dipartimento linguistico (insegnanti di lettere e di lingue) responsabile prof.ssa Petracca Anna - Dipartimento tecnico-scientifico (insegnanti di tecnologia, di matematica e scienze e di sostegno) responsabile prof.ssa Di Filippo Anna - Dipartimento dei linguaggi non verbali (insegnanti di musica, di arte e immagine, di religione e di scienze motorie) responsabile prof.ssa Basilico Dina) hanno individuato i livelli attesi in ogni disciplina per la I, la II e la III media.

ITALIANO

I Media

- Comunica le proprie idee con linguaggio chiaro.
- Si esprime con linguaggi adeguati alle situazioni.
- Distingue e utilizza le caratteristiche e le tecniche di composizione delle varie tipologie testuali (Fiaba, favola, racconto, mito, leggenda, testi narrativi e descrittivi).
- Si avvia ad utilizzare il linguaggio in modo personale e creativo.

II Media

- Comunica le proprie idee in modo costruttivo.
- Individua e utilizza adeguatamente i registri linguistici.
- Distingue e utilizza le caratteristiche e le tecniche di composizione delle varie tipologie testuali (Diario, lettera, autobiografia, testi narrativi e riflessivi).
- Rafforza il linguaggio personale e creativo.

III Media

- Comunica le proprie idee in modo costruttivo e critico.
- Si esprime con diversi registri e linguaggi in modo adeguato a interlocutore e situazione comunicativa.
- Distingue e utilizza le caratteristiche e le tecniche di composizione delle varie tipologie testuali (Testi narrativi, riflessivi, espositivi, argomentativi).
- Utilizza il linguaggio in modo personale e creativo.

STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE, GEOGRAFIA

I Media

- Legge e realizza tabelle, grafici, mappe concettuali e carte.

- Sa utilizzare gli strumenti della disciplina.
- Ha consapevolezza dei problemi ambientali del proprio territorio.
- Fa esperienza di comportamenti positivi e si avvia a riconoscere i propri limiti.
- Sperimenta le diversità delle situazioni derivanti dalla combinazione di molteplici fattori (fisici, etnici, religiosi, politici, sportivi, ecc.) e mette in atto valori corretti del vivere civile rinunciando a qualunque forma di violenza.
- Riconosce gli aspetti essenziali che caratterizzano sotto il profilo politico, economico, sociale, culturale il luogo in cui vive.
- Rispetta il patrimonio culturale e ambientale del luogo in cui vive.
- Rispetta opinioni e culture diverse.

II Media

- Sviluppa ed interpreta tabelle, grafici, mappe e carte.
- Adotta atteggiamenti di cura e prevenzione.
- Ha consapevolezza dei problemi ambientali del proprio territorio e adotta comportamenti adeguati per contenerli.
- Assume un atteggiamento positivo di fiducia riconoscendo i propri limiti, cooperando con gli altri.
- Sperimenta le diversità delle situazioni derivanti dalla combinazione di molteplici fattori (fisici, etnici, religiosi, politici, sportivi, ecc.) e mette in atto valori corretti del vivere civile rinunciando a qualunque forma di violenza.
- Riconosce gli aspetti essenziali che caratterizzano l'Italia e l'Unione Europea sotto il profilo politico, economico, sociale, culturale.
- Rispetta il patrimonio culturale e ambientale dell'Italia e dell'Unione Europea.
- Rispetta opinioni e culture diverse.

III Media

- Sviluppa ed interpreta tabelle, grafici, mappe concettuali, applicati anche ad aspetti della vita quotidiana.
- Sa utilizzare strumenti informatici per reperire, elaborare e archiviare informazioni.
- Adotta atteggiamenti responsabili di cura e prevenzione.
- Ha consapevolezza dei problemi ambientali del proprio territorio e adotta comportamenti adeguati per contenerli ipotizzando soluzioni.
- Assume un atteggiamento positivo di fiducia riconoscendo i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri.
- Sperimenta le diversità delle situazioni derivanti dalla combinazione di molteplici fattori (fisici, etnici, religiosi, politici, sportivi, ecc.) e mette in atto valori corretti del vivere civile rinunciando a qualunque forma di violenza.
- Riconosce gli aspetti essenziali che caratterizzano una civiltà sotto il profilo politico, economico, sociale, culturale.
- Rispetta il patrimonio culturale dell'umanità.

- È capace di orientarsi nella complessità del presente e rispetta opinioni e culture diverse.

MATEMATICA – SCIENZE – TECNOLOGIA –

I Media

- Sa eseguire tutte le operazioni nell'ambito dell'insieme N.
- Confronta e rappresenta i numeri su una retta.
- Riproduce, analizza e classifica figure geometriche utilizzando opportuni strumenti.
- Sa applicare il metodo scientifico.
- Sa osservare, distinguere e classificare gli organismi viventi nel loro ambiente cogliendone le interrelazioni.
- Conosce gli elementi basilari che caratterizzano un computer.
- Sa utilizzare strumenti informatici per elaborare dati e testi.

II Media

- Sa eseguire tutte le operazioni nell'ambito dell'insieme Q.
- Utilizza ed opera con rapporti di proporzionalità diretta e inversa.
- Conosce formule per il calcolo di perimetro e aree di figure piane.
- Conosce l'ambiente fisico e umano anche attraverso l'osservazione.
- Conosce i principi fondamentali dei fenomeni fisici e chimici.
- Conosce anatomia e fisiologia del proprio corpo.
- Realizza il disegno tecnico seguendo le regole dell'assonometria e proiezioni ortogonali.
- Sa utilizzare strumenti informatici per elaborare e produrre documenti vari.

III Media

- Sa eseguire tutte le operazioni nell'ambito dell'insieme R.
- Usa il piano cartesiano per rappresentare relazioni, funzioni e loro grafici.
- Conosce formule per il calcolo di aree di figure solide.
- Sa "esplorare" il sistema terra e individua nei vari contesti gli interventi dell'uomo.
- Formula ipotesi su fenomeni fisici.
- Sa individuare corrette norme per un comportamento responsabile.
- Conosce le caratteristiche e potenzialità di un foglio elettronico.
- Sa utilizzare la rete per la ricerca e lo scambio di informazioni.

LINGUE STRANIERE: INGLESE – FRANCESE-

I Media

- Ascolto: comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate in modo chiaro e lentamente; identifica il tema generale di un discorso o scambio dialogico su argomenti noti.
- Ricezione scritta: comprende testi brevi e semplici accompagnati, preferibilmente, da supporti visivi, cogliendo nomi famigliari, parole e frasi basilari.
- Parlato: si esprime in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore.

- Produzione scritta: scrive messaggi semplici e brevi, come biglietti e brevi lettere personali, anche se formalmente difettosi, purché siano comprensibili.
- Produzione orale non interattiva: descrive o presenta in modo essenziale se stessi, persone e luoghi familiari e il proprio vissuto, utilizzando una gamma lessicale limitata con alcuni errori morfo-sintattici e pronuncia e intonazione sufficientemente corrette, senza compromettere la comunicazione.

II Media

- Ascolto: comprende semplici descrizioni e conversazioni su argomenti noti, se pronunciate lentamente e chiaramente e identifica il tema generale.
- Ricezione scritta: comprende testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trova informazioni specifiche in materiale di uso corrente.
- Parlato: si esprime in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore.
- Produzione scritta: scrive testi brevi e semplici anche se con errori formali purché non compromettano la comprensibilità del messaggio.
- Produzione orale non interattiva: racconta semplici esperienze e descrive luoghi e persone con espressioni e frasi semplici, anche se con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.

III Media

- Ascolto: comprende i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero... Individua l'informazione principale di registrazioni su argomenti che riguardano la propria sfera di interesse e l'attualità.
- Ricezione scritta: legge e individua informazioni concrete e prevedibili in semplici testi di uso quotidiano e in lettere personali. Legge globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi. Legge e capisce testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto.
- Parlato: interagisce con un interlocutore, purché parli lentamente e chiaramente, comprende i punti chiave di una conversazione e risponde alle domande con semplici frasi. Sostiene un breve dialogo in situazioni quotidiane prevedibili.
- Produzione scritta: scrive testi che si avvalgono di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare anche se con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.
- Produzione orale non interattiva: descrive o presenta in modo semplice persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani, indica cosa piace o non piace, motiva un'opinione, ecc. con espressioni e frasi connesse in modo semplice anche se con esitazioni e con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio. Sa riferire su argomenti di civiltà studiati e sa operare confronti con la propria.

MUSICA

I Media

- Comprende la corrispondenza suono/segno.
- Usa scorrevolmente la notazione musicale.

- Possiede le elementari tecniche esecutive dello strumento didattico ed esegue semplici brani, sia a orecchio sia decifrando una notazione.
- Riproduce con la voce per imitazione e/o per lettura brani da repertori senza preclusioni di generi, epoche e stili.
- Riproduce con lo strumento per imitazione e/o per lettura brani da repertori senza preclusioni di generi, epoche e stili.

II Media

- Riconosce e analizza con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva anche in relazione ad altri linguaggi, mediante l'ascolto di opere musicali scelte come paradigmatiche di generi, forme e stili storicamente rilevanti.
- Possiede le tecniche esecutive dello strumento didattico ed esegue brani sia a orecchio sia decifrando una notazione.
- Riproduce con la voce per imitazione e/o per lettura brani desunti da repertori senza preclusioni di generi e stili.

III Media

- Analizza caratteristiche e forme di opere musicali di vario genere, stile e tradizione.
- Esegue composizioni strumentali di epoche, stili e tradizioni differenti, sia individualmente sia in gruppo, utilizzando notazioni intuitive (grafico, notazionali, ecc.) e/o tradizionali.
- Esegue individualmente e in coro a una o più voci controllando l'espressione e curando il sincronismo e l'amalgama delle voci.

ARTE E IMMAGINE

I Media

- Individua aspetti percettivi elementari.
- Conosce le caratteristiche dei materiali.
- Sa riprodurre dal vero.
- Analizza una produzione artistica individuando aspetti visivi elementari.

II Media

- Individua aspetti percettivi riferiti a diversi tipi di strutture compositive di base.
- Conosce le caratteristiche dei materiali e le tecniche di base.
- Sa riprodurre dal vero forme e configurazioni di base.
- Analizza una produzione artistica individuando aspetti visivi di base.

III Media

- Individua aspetti percettivi riferiti a diversi tipi di strutture compositive.

- Conosce le caratteristiche di materiali e tecniche e le loro possibilità espressive.
- Sa riprodurre dal vero forme e configurazioni sempre più complesse.
- Analizza una produzione artistica individuando aspetti e ricercando vari tipi di relazioni.

SCIENZE MOTORIE

I Media

- Utilizza efficacemente le proprie capacità in condizioni facili e normali di esecuzione.
- Si relaziona positivamente con il gruppo, rispettando le diverse capacità, le esperienze pregresse, le caratteristiche personali.
- Rispetta il codice deontologico dello sportivo e le regole delle discipline sportive praticate.
- Utilizza le conoscenze tecniche per svolgere funzioni di giuria e arbitraggio.

II Media

- Utilizza consapevolmente piani di lavoro razionali per l'incremento delle capacità condizionali, secondo i propri livelli di maturazione, sviluppo e apprendimento.
- Ai fini della sicurezza, utilizza in modo responsabile spazi, attrezzature, oggetti sia individualmente che in gruppo.
- Utilizza le conoscenze tecniche per svolgere funzioni di giuria e di arbitraggio e per organizzare nuove forme di attività ludico-sportive.
- Si relaziona positivamente con il gruppo rispettando le diverse capacità, le esperienze pregresse, le capacità e le caratteristiche individuali.

III Media

- Assume un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri.
- Manifesta autocontrollo del proprio corpo nella sua funzionalità cardio-respiratoria e muscolare.
- Sa utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.
- Conosce la terminologia tecnica dell'attività motoria e le tecniche di espressione corporea.

RELIGIONE

I Media

- Riconosce le diverse visioni della realtà nel pluralismo religioso.
- Sa ricostruire la storia d'Israele attraverso l'Antico Testamento.
- Sa identificare il Gesù della Storia e Cristo della fede attraverso la Bibbia.

II Media

- Sa riconoscere la salvezza di Dio nella Storia attraverso l'esperienza comunitaria della Chiesa.
- Sa cogliere gli aspetti costitutivi e i significati della celebrazione dei sacramenti.
- Sa individuare i punti che uniscono e quelli che dividono le chiese cristiane.

III Media

- Impara a conoscere la propria cultura religiosa.
- Sa confrontare la propria confessione religiosa con le altre professioni di fede.
- Sa leggere e selezionare le informazioni nei linguaggi specifici, in contesti culturali nuovi e diversi dai propri.

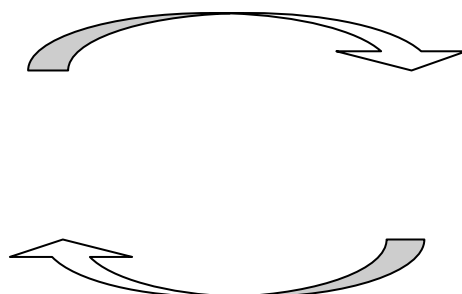
In base alla normativa vigente è stato predisposto il seguente schema per l'elaborazione delle programmazioni annuali:

PROGRAMMAZIONE ANNUALE				Anno 200x/200y			CLASSE:sez.		
UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°.. :				DISCIPLINA:					
PREREQUISITI:									
N	Unità di lavoro	Obiettivi Di Apprendimento	Contenuti	Metodologia	Tipologia di Verifiche	Tempi			

n. 1						
n.2						
n.(n)						

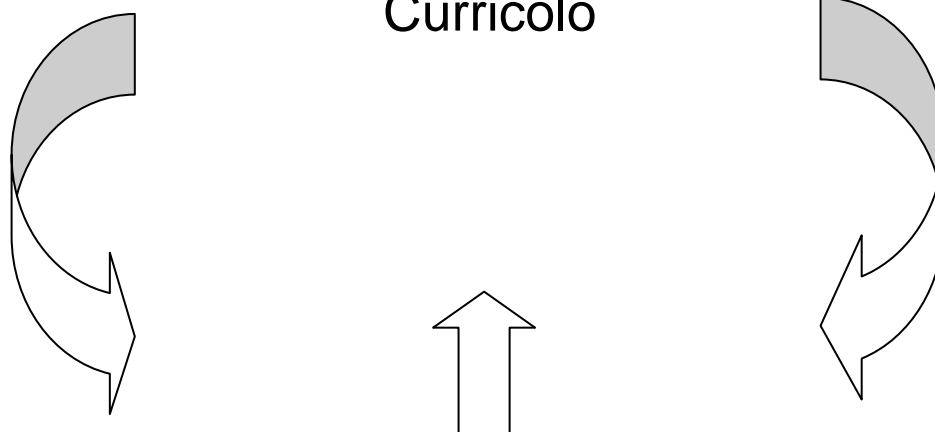
SCENARIO

Indicazioni per il Curricolo



**Scuola/docenti
Pof
Programmazione annuale**

Organizzazione del Curricolo



FAMIGLIA
ALUNNI
OFFERTA FORMATIVA

L'impostazione pedagogica che orienta l'attività educativa e didattica di tutte le classi si basa su questi punti:

- impostazione dell'insegnamento secondo la normativa vigente e la realtà territoriale;
- attenzione, nella stesura dell'itinerario didattico di ogni disciplina, all'educazione linguistico-espressiva;
- valorizzazione dei collegamenti interdisciplinari;
- previsione annuale delle attività di sostegno, recupero e potenziamento.

Il progetto educativo della Scuola si articola nel modo seguente:

FINALITÀ



Graduale presa di coscienza di sé come "persona", come soggetto autonomo che si realizza pienamente nel rapporto con gli altri



OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

- Capacità di accettare se stesso e gli altri mediante la scoperta, lo sviluppo e l'acquisizione dei valori e dei comportamenti indispensabili al vivere civile;
- Capacità di acquisire i vari linguaggi e di usarli esprimendosi in modo corretto e comprensibile;
- Acquisizione di tecniche e di abilità per la formazione di un interesse personale ai fini dell'orientamento;
- Ampliamento dell'area linguistica e degli orizzonti culturali, sociali e umani.
- Acquisizione di un corretto sviluppo psicomotorio.



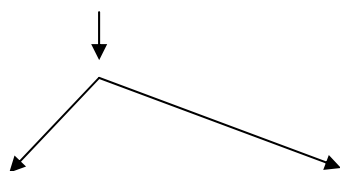
OBIETTIVI PROGRAMMATICI



AREA CURRICOLARE



AREA EXTRACURRICOLARE



**DISCIPLINE
ISTITUZIONALI**

ATTIVITÀ PROGETTUALI

ATTIVITÀ PROGETTUALI

Italiano

Ed. alla sicurezza

Giornalino

Storia

Accoglienza

Attività di recupero

Cittadinanza e costituzione	Continuità	Teatro
Geografia	Orientamento	
Matematica		
Scienze		
Tecnologia		
Lingua inglese		
Lingua francese		
Musica		
Arte e immagine		
Scienze motorie		
Religione		

CONTENUTI

I contenuti vengono scelti rispettando i seguenti criteri:

- validità
- essenzialità
- chiarezza
- significatività
- interesse
- interdisciplinarietà.

L'attività scolastica si articola attraverso Unità di apprendimento intese come momento di raccordo tra contenuti e obiettivi didattico-educativi definiti da ogni singolo Consiglio di classe. Ogni insegnante, nell'ambito della Programmazione annuale, definisce quali sono gli obiettivi confacenti al gruppo classe.

METODOLOGIA

Si segue sia il metodo induttivo che quello deduttivo. L'alunno viene stimolato con domande opportune a formulare ipotesi per la soluzione dei problemi; viene guidato alla raccolta e alla sistemazione dei dati acquisiti e alla verifica delle ipotesi. L'alunno procederà, guidato dal docente, alla rielaborazione personale e creativa dei contenuti proposti. Si cercherà di privilegiare l'apprendimento per scoperta che suscita l'interesse degli alunni, ne potenzia le capacità di utilizzare le conoscenze in situazioni diverse e permette loro di entrare più rapidamente in possesso del metodo scientifico.

Le attività didattiche sono organizzate in unità di apprendimento per favorire e facilitare i processi di insegnamento-apprendimento. La necessità di una didattica così organizzata è suggerita da diversi motivi: - La presenza di un sapere sempre più vasto ed enciclopedico per cui si ritiene necessario ricorrere a blocchi tematici significativi; - L'esigenza di tener conto degli stili cognitivi e dei ritmi di apprendimento diversificati degli alunni; - La richiesta da parte della società contemporanea, sempre più complessa, di fornire al discente, e quindi al futuro cittadino, conoscenze, competenze ed abilità che ne esaltino le capacità e siano in grado di fargli affrontare la società tecnologica e mediatica con i necessari strumenti e con la predisposizione razionale a ragionare in modo complesso e problematico.

MEZZI E STRUMENTI

Uso sistematico dei libri di testo; libri della biblioteca scolastica e personale; articoli di giornale; uso di audiovisivi e dei materiali didattici e multimediali a disposizione della scuola; carte storiche e geografiche; incontri con esperti; incontri con le diverse realtà sociali; visite guidate.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica permette un controllo della validità degli obiettivi previsti e dell'adeguatezza dei contenuti e dei metodi; consente di quantificare il risultato dell'azione didattica ed educativa e di migliorare il processo di insegnamento-apprendimento. Le prove di verifica saranno orali, scritte, grafiche e pratiche, a carattere strutturato e semi-strutturato; si articoleranno attraverso lavori di gruppo e individuali. La sistematicità delle verifiche consentirà di promuovere azioni di sostegno e di recupero, la revisione degli obiettivi e il miglioramento delle strategie di insegnamento-apprendimento. Ogni insegnante esprimerà, nel

rispetto dei principi di collegialità, un voto numerico che attesta il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno nelle diverse discipline. Tale giudizio rappresenta la sintesi delle valutazioni espresse sulla base degli indicatori individuati nella programmazione didattica e riportati nel registro personale. L'insieme delle osservazioni iniziali e continue di tutti i docenti registrate con gli strumenti interni, l'analisi dei processi di apprendimento, le decisioni prese in merito ad interventi individualizzati per il miglioramento dei risultati, costituiscono il fondamento per la valutazione quadrimestrale e finale. Per il primo quadrimestre si terrà conto del progresso- conferma – regresso rispetto alla situazione di partenza, dei risultati conseguiti nell'acquisizione delle competenze cognitive, delle proposte e dei suggerimenti per recuperare, consolidare, migliorare le competenze, le conoscenze e il comportamento. Per il secondo quadrimestre si farà riferimento al livello di maturazione conseguito, agli obiettivi educativi, al grado di autonomia, all'acquisizione delle conoscenze, dei linguaggi, delle operazioni logiche e metodologiche delle discipline, nonché alle attitudini e agli interessi particolari. La valutazione, formativa e sommativa, risponde a criteri di trasparenza, di chiarezza e di oggettività.

Per offrire a tutti gli alunni condizioni ottimali di formazione e livelli apprezzabili di competenze e conoscenze sono previste attività integrative curricolari ed extracurricolari che impegnano i docenti in una programmazione flessibile per quanto riguarda tempi, metodi, obiettivi e attività.

INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il consiglio di classe deve tener conto della presenza degli alunni diversamente abili nella formulazione della programmazione. Per ciascuno di essi è necessaria una programmazione specifica che preveda sulla base della situazione individuale e dell'handicap di cui l'alunno è portatore, una serie di contenuti e metodologia individualizzati. Sia per l'analisi della situazione di partenza che per le metodologie di intervento è necessaria la collaborazione con l'insegnante di sostegno e con l'equipe socio-medico-pedagogica. L'alunno va visto come portatore di potenzialità da affinare per condurlo verso una autonomia possibile. È necessario guidarlo verso una autovalutazione positiva (autostima) per fargli vivere una situazione gratificante, che gli consenta la sua valorizzazione e una reale integrazione. Lo sforzo deve essere quello di far emergere le abilità latenti dell'alunno e

trasformarle in capacità spendibili. È necessario dare fiducia all'alunno, gratificandolo, mantenendo con lui un rapporto di estrema disponibilità, ma di fermezza e chiarezza di comunicazione attraverso metodi e mezzi fortemente individualizzati, per giungere a modelli di verifica e valutazione specifici. Le attività didattiche saranno diversificate ed effettuate in piccoli gruppi, lavoro individualizzato, a classe intera in compresenza.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI: INTERCULTURA

La società italiana sta diventando sempre più multietnica e multirazziale perciò la scuola deve essere il luogo privilegiato per valorizzare il pluralismo culturale e linguistico, educando all'accettazione delle "culture altre" e favorendo il processo di integrazione. La scuola educa all'attenzione nei confronti di tutti, senza distinzione di razza, sesso, religione, condizione economica, sociale e culturale, favorendo lo scambio culturale in un'ottica di mondializzazione e di superamento di ogni barriera che possa creare contrapposizione o ostilità nei confronti di coloro che provengono da esperienze diverse da quelle locali. La nostra Scuola da alcuni anni conta la presenza di bambini stranieri, perciò si va formando tra gli insegnanti e gli studenti una nuova sensibilità critica basata non solo sull'accettazione e il rispetto del "diverso", ma soprattutto sul riconoscimento della loro identità culturale nella quotidiana ricerca di dialogo, di comprensione e di collaborazione in un reciproco arricchimento. Il primo elemento didattico da sviluppare è quello della comunicazione, oltre alla conoscenza e all'acquisizione della competenza linguistica per una chiara e completa integrazione degli alunni stranieri, dal momento che l'apprendimento della lingua italiana è trasversale all'intera esperienza scolastica. Il consiglio di classe, accertato il livello di partenza, predispone interventi adeguati per garantire l'acquisizione di un vocabolario linguistico che permetta agli alunni stranieri di capire e di farsi capire.

FORMAZIONE INTEGRATA E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Il curriculum scolastico sarà integrato con proposte non sempre riconducibili ai diversi ambiti disciplinari e sarà allargato con attività che tengono conto delle diverse risorse tecniche ed umane disponibili nell'ambito della Scuola.

I vari consigli di classe terranno naturalmente conto di tutte quelle offerte culturali del territorio (teatro, cinema, mostre, ambienti naturali ed umanizzati) nell'organizzare visite guidate e uscite per la conoscenza e la valorizzazione

dell'ambiente in cui gli alunni vivono nuovi orizzonti.

Le attività di recupero vengono effettuate dai singoli insegnanti in itinere onde evitare che si accumulino ritardi successivamente incolmabili; saranno inoltre organizzati corsi di recupero pomeridiani sulla base delle disponibilità delle risorse materiali ed umane.

LABORATORIO DI LETTURA: II GIRALIBRO

Nella Scuola Media continua la collaborazione con il Giralibro, associazione finalizzata alla diffusione della lettura tra i giovani.

Il Giralibro aiuta le scuole medie italiane a creare biblioteche scolastiche per ragazzi di 10-14 anni distribuendo gratis libri di narrativa belli e adatti a loro.

Le proposte del Giralibro e l'impegno dei docenti di lettere stanno favorendo, in un'età decisiva per lo sviluppo dei gusti e delle abitudini future, il piacere della lettura. Il piacere della lettura è una specie di malattia che si trasmette per contagio quindi è evidente che per propagare il virus della lettura l'insegnante deve avere "comportamenti da lettore". Insieme al Giralibro nella Scuola stanno maturando le condizioni per amare la lettura, per divertirsi leggendo, per concepire la lettura come un grande insostituibile piacere.

AREA DELLA VERIFICA E DELLA VALUTAZIONE

La Scuola Secondaria di Primo Grado si impegna a favorire, con le modalità più efficaci ed efficienti, il conseguimento degli obiettivi di formazione e di educazione che le norme nazionali individuano, armonizzandoli in un percorso unitario e integrato con gli obiettivi specifici che il contesto culturale e socio-economico del territorio richiede.

Il Piano dell'Offerta Formativa costituisce il mezzo e lo strumento attraverso il quale la Scuola persegue i propri obiettivi, garantendo condivisione, trasparenza e affidabilità in relazione al percorso compiuto e ai risultati che con esso si vogliono conseguire.

I progetti previsti per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa si basano sulla seguente struttura progettuale :

- Descrizione del contesto in cui la Scuola opera; analisi dei bisogni; definizione delle finalità e degli obiettivi; programmazione dell'intervento;

analisi delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento; valutazione in itinere e finale dei soggetti cui il progetto è rivolto; valutazione del progetto in termini di risultati.

Relativamente alla valutazione degli allievi e conformemente alle disposizioni contenute nella legge n. 53/2003 e nelle nuove Indicazioni per il Curricolo la scuola si avvarrà delle valutazioni quadrimestrali annuali e dell'ammissione all'esame di Stato di terza media.

Ai fini della validità dell'anno scolastico ciascuno alunno deve maturare una frequenza minima di tre quarti dell'orario annuale. L'istituzione scolastica, qualora ricorrano situazioni eccezionali, può stabilire autonomamente deroghe ai limiti massimi di assenze.

Considerata la normativa, Legge Gelmini del 30 ottobre 2008, n. 169 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università) e Regolamento sulla valutazione del 28/05/2009:

<<Nella scuola secondaria di primo grado gli studenti saranno valutati nelle singole materie con voti numerici. Questo metodo di valutazione riguarderà anche l'insegnamento della musica. Anche alle medie l'insegnamento della religione cattolica continuerà ad essere valutato attraverso un giudizio sintetico del docente. Per essere ammessi all'anno successivo, comunque, sarà necessario avere almeno 6 in ogni materia. Per l'ammissione all'esame di Stato di terza media gli alunni dovranno conseguire la sufficienza in tutte le materie, compreso il voto in condotta. In sede d'esame finale agli alunni particolarmente meritevoli che conseguiranno il punteggio di 10 decimi potrà essere assegnata la lode dalla commissione che deciderà all'unanimità. Il voto in condotta nella scuola secondaria di primo grado sarà espresso con un voto numerico accompagnato da una nota di illustrazione e riportato anche in lettere in pagella>>.

- Si seguono questi indicatori per la valutazione del comportamento:

5: la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità per cui lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il regolamento d'istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per

periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto – D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008).

6: L'alunno assume un comportamento non sempre corretto, rispettando poco le regole convenute; segue con superficialità e poco interesse; si applica in modo superficiale in classe e a casa.

7: L'alunno ha un comportamento corretto anche se tende alla vivacità e alla superficialità. Mostra discreto interesse e impegno, si applica in modo accettabile in classe e a casa.

8: L'alunno ha un comportamento educato e rispettoso delle regole convenute. Si impegna e lavora in modo adeguato. Dimostra, generalmente, autonomia e collaborazione per migliorare il proprio metodo di lavoro.

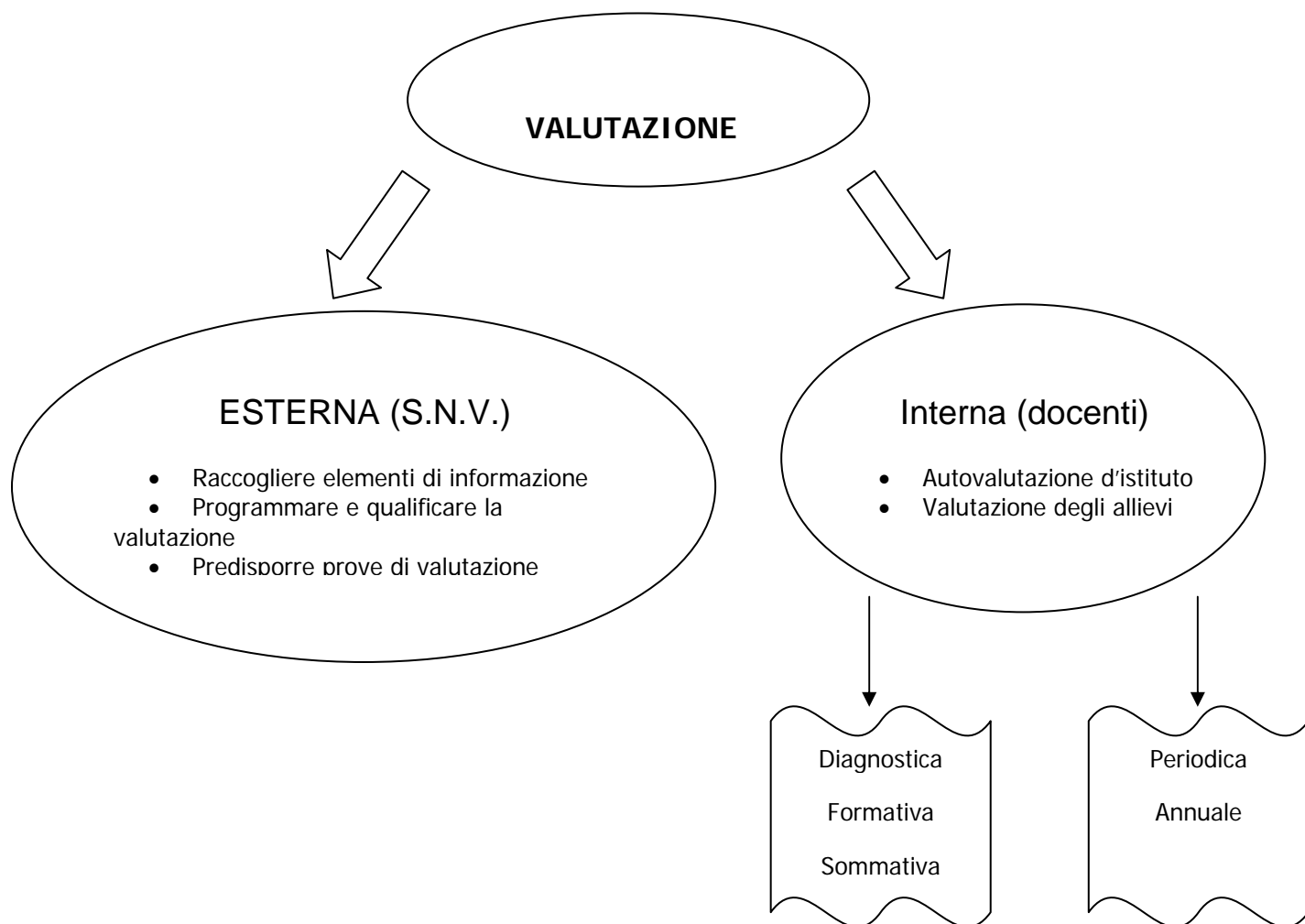
9: L'alunno è educato, corretto e responsabile, sa collaborare con i compagni e gli insegnanti. Segue con attenzione e organizzazione tutte le attività, sa rielaborare e applicare le conoscenze acquisite, ha raggiunto un valido metodo di studio.

10: L'alunno appare motivato, autonomo e responsabile; sa approfondire, collegare, analizzare e sintetizzare; ha notevoli capacità linguistico-espressive e logico-matematiche; è costante nello studio e puntuale nelle consegne.

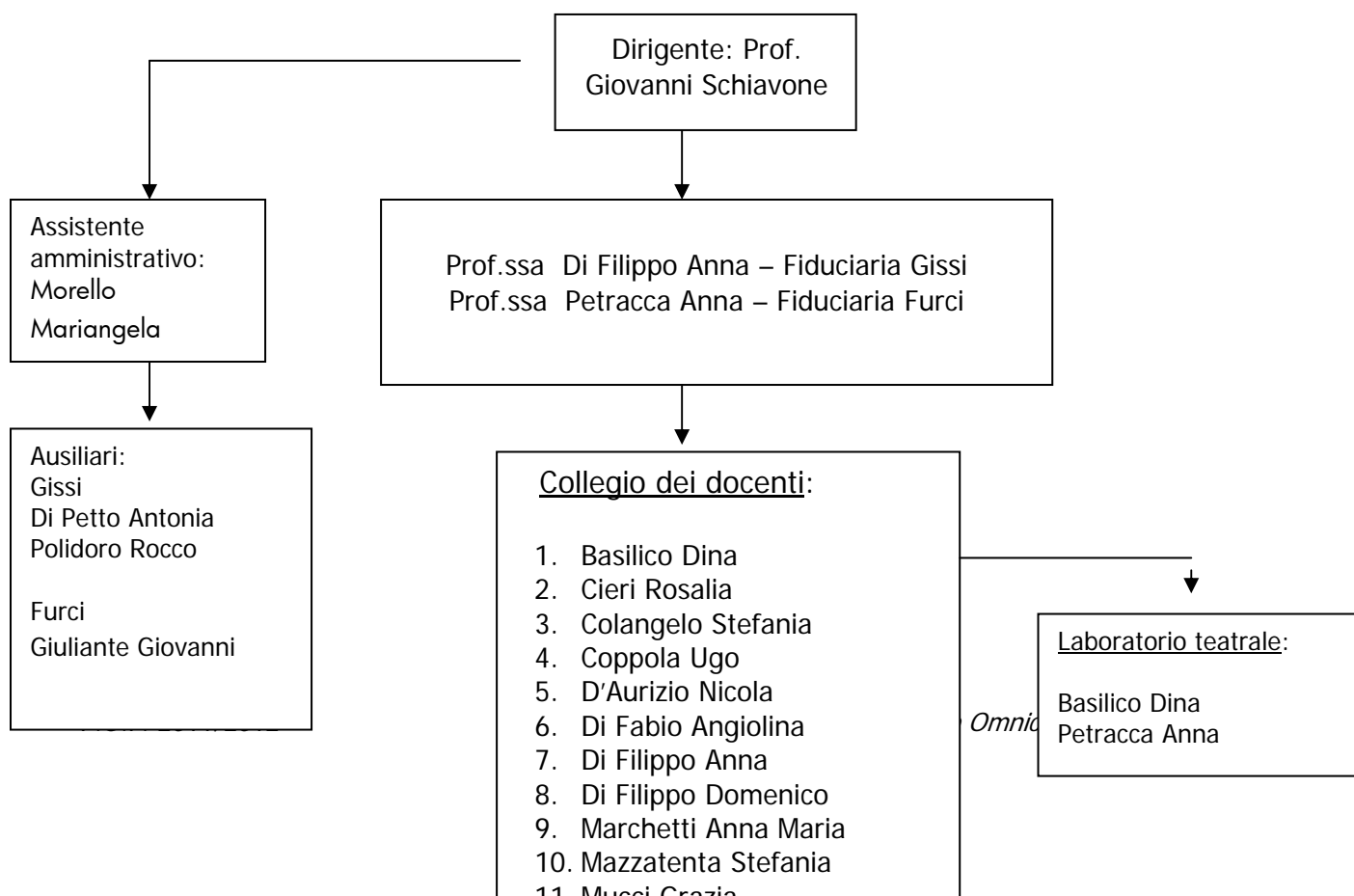
Con il termine di autovalutazione si intende l'azione di valutazione del P.O.F. e dei progetti specifici previsti da parte dei soggetti interni all'Istituzione Scolastica, compresi i genitori e gli studenti che hanno condiviso il Patto Formativo. La Scuola segnala i seguenti indicatori di efficienza e di efficacia per l'autovalutazione della propria Offerta Formativa:

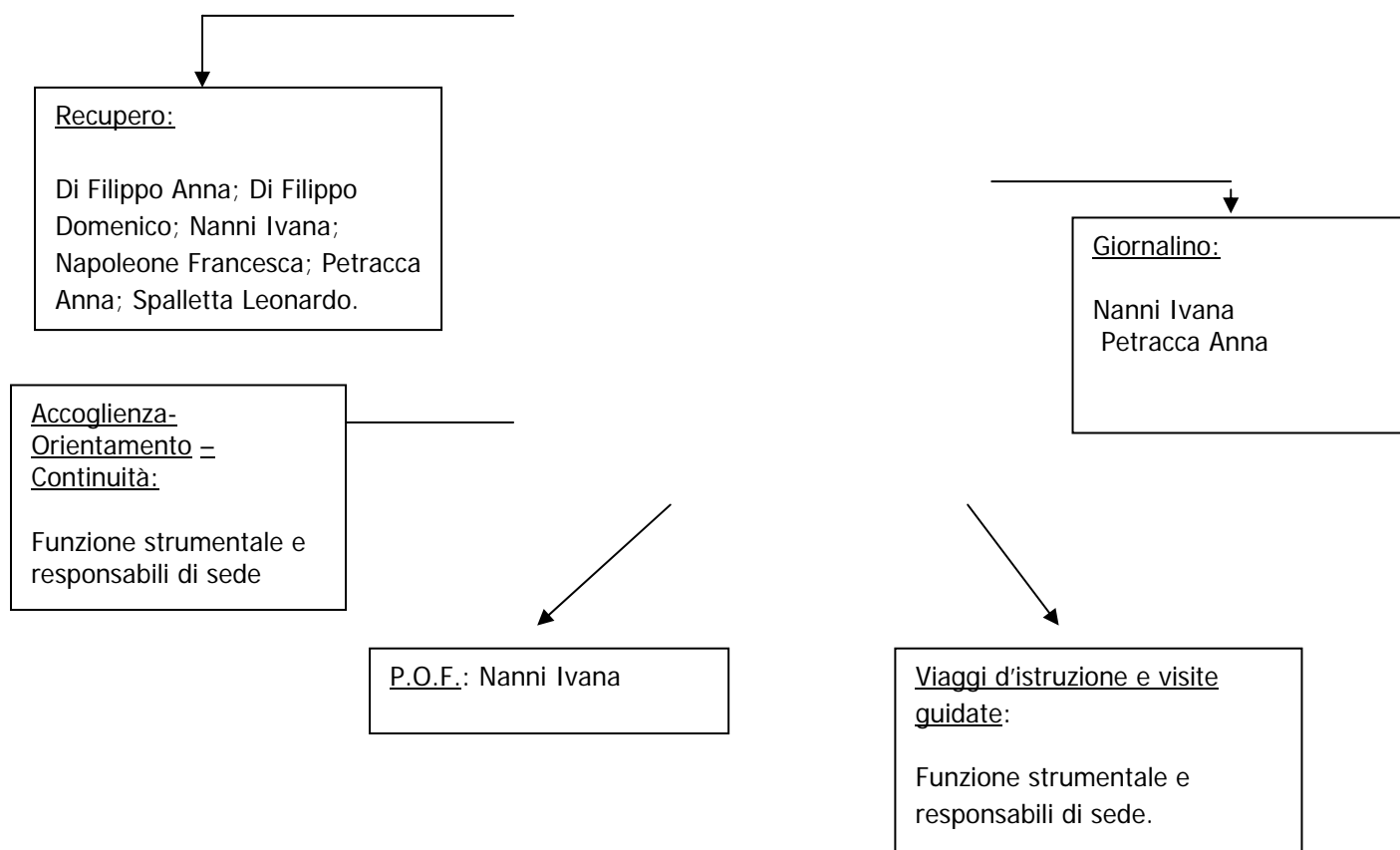
- Ottimizzazione del tempo, delle risorse di tipo professionale, strumentale, strutturale e finanziario; individuazione dei livelli formativi i più alti possibili; contestualizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici e loro modulazione in rapporto alle singole e diversificate esigenze; assicurazione della collaborazione e della sinergia educativa con le famiglie e con il contesto nei processi formativi degli studenti.

La cultura e la prassi dell'autovalutazione sono indispensabili nella Scuola dell'Autonomia e la Scuola Media si impegna, soprattutto attraverso strategie di ricerca e di analisi, a migliorare la qualità del servizio scolastico.



ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA





Coordinatori e segretari nei consigli di classe

Sede	Corso	Classe	Coordinatore-Segretario
Gissi	A	I	Di Filippo Anna
	A	II	Mucci Grazia
	A	III	Nanni Ivana
	B	I	Cieri Rosalia
	B	II	Mazzatenta Stefania
	B	III	Napoleone Francesca
Furci	A	I	Spalletta Leonardo
	A	II	Basilico Dina
	A	III	Petracca Anna

Piano delle attività di funzionamento

Comitato di valutazione dei docenti:
La Verghetta Maria Teresa
Melizzi Anna Maria

Istituto Omnicomprensivo "G. Spataro"
Funzioni obiettivo:
Trisolino Alfonsa
Basilico Dina

	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Collegio Docenti	X	X			X			X		X
Incontro scuola-famiglia				X		X	X			
Consiglio di classe		X	X			X	X		X	X

CARTA DEI SERVIZI

Principi fondamentali

La Carta dei servizi ha come fonte principale di ispirazione gli artt. 3, 33, 34 della Costituzione italiana, in particolare i principi di uguaglianza, di imparzialità, di regolarità, di accoglienza e di integrazione.

1. Uguaglianza

L'Istituto Omnicomprensivo "G. Spataro" eroga il servizio scolastico senza compiere alcuna discriminazione per motivi riguardanti sesso (le classi sono miste e tali restano anche durante le ore di educazione fisica), razza, etnia, lingua (concede la possibilità della frequenza ai ragazzi con problemi di lingua appartenenti a famiglie di emigranti rientrate nel territorio e a famiglie di immigrati), religione (rispetta i vari credi religiosi e istituisce attività alternative, per quei ragazzi che non si avvalgono della religione cattolica, nei modi previsti anno per anno), opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche.

2. Imparzialità e regolarità

La Scuola eroga i servizi con obiettività ed equità.

Grazie all'aiuto delle istituzioni ad essa collegate, garantisce la regolarità e la continuità delle attività educative anche nelle situazioni problematiche quali conflitti sindacali o

avverse condizioni atmosferiche.

3. Accoglienza e integrazione

3.1 - La Scuola si impegna a porre in atto atteggiamenti ed azioni da parte di tutti gli operatori del servizio, per favorire l'accoglienza degli alunni e dei genitori, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

Saranno date tutte le opportune informazioni ai genitori circa l'organizzazione ed il funzionamento didattico della Scuola, mediante incontri collegiali o circolari opportunamente redatte e distribuite.

Saranno inoltre stabiliti incontri settimanali e periodici dei genitori con gli insegnanti affinché il rapporto scuola-famiglia possa essere realmente di aiuto alla formazione della personalità del ragazzo. Particolare impegno è prestatato per un agevole inserimento degli alunni nell'ambiente scolastico sia nella delicata fase di ingresso, sia in particolari situazioni di disagio personale o sociale.

3.2 - Ogni operatore svolgerà le proprie attività nel pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

4. Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza

4.1 - L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. In caso di eccedenza di domande va considerato il criterio della territorialità.

4.2 - L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione (controllo attento delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate e conseguente comunicazione alle famiglie) e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale e organico.

5. Partecipazione, efficienza e trasparenza

5.1 - Istituzioni, personale, genitori sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della Carta, attraverso una gestione partecipata della Scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti.

5.2 - La Scuola si impegna a favorire attività extrascolastiche, approvate dal collegio dei docenti, mettendo a disposizione l'edificio e le attrezzature scolastiche fuori dall'orario di servizio (come da calendario delle attività), sentito l'ente locale e solo se si potrà stabilire che tali attività non arrecano danno all'edificio e alle attrezzature della scuola.

5.3 - Le famiglie e gli alunni hanno la possibilità di informarsi sulle diverse attività mediante la visione del P.O.F., delle programmazioni, degli elaborati scritti, della Carta dei servizi, del Regolamento interno della Scuola, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Patto educativo di corresponsabilità: il tutto è redatto e pubblicizzato nel rispetto della

semplicità e della trasparenza ai sensi della legge n. 241.

5.4 - L'attività scolastica ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti si basa su criteri di efficienza, di efficacia, flessibilità nell'organizzazione dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

5.5 - Per garantire la qualità del servizio scolastico la Scuola organizza, in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, corsi di aggiornamento del personale al fine di rendere efficienti i vari settori.

6. Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale

6.1 - Ogni docente elabora la propria programmazione in rapporto alle reali esigenze degli alunni e dell'ambiente socioculturale in cui i ragazzi vivono, nel rispetto comunque, degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studi di ciascun indirizzo.

6.2. - L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno obbligatorio per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione che assicura interventi organici e regolari.

7. Area didattica

7.1 - La Scuola è responsabile della qualità delle attività educative e garantisce la loro corrispondenza con le esigenze culturali e formative degli alunni, nell'ambito del raggiungimento delle finalità istituzionali sfruttando a questo proposito:

- a) la competenza professionale del personale che si affina attraverso corsi di aggiornamento ed attività di autoaggiornamento;
- b) la collaborazione con le famiglie attraverso incontri sistematici che consentono la continuità orizzontale;
- c) la collaborazione con le istituzioni amministrative (fornitura di materiali: televisori, videoregistratori, videocassette, libri per la biblioteca scolastica, finanziamenti per visite guidate, apertura degli uffici alla scolaresca, disponibilità ad offrire statistiche e dati richiesti dalla Scuola), programmazione di attività comuni per scambi culturali;
- d) collaborazione con la società civile: ingresso in classe di personale qualificato ed esperto, chiamato in relazione ad argomenti trattati nella programmazione (medico per educazione alla salute; vigile urbano, carabinieri per educazione stradale; volontari della protezione civile per la prevenzione dei pericoli; guardie forestali per la difesa dei boschi e la prevenzione contro gli incendi; ecc.).

7.2 - La Scuola è responsabile nella sua attività progettuale e propositiva di garantire la continuità del percorso e del processo formativo tra i diversi gradi e ordini di scuola; a tale proposito:

- a) la Scuola organizza gruppi di lavoro per progettare e proporre attività per la continuità del processo formativo tra Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado;
- b) nell'ambito delle attività di orientamento organizza incontri tra alunni di terza media e

insegnanti e dirigenti delle scuole superiori di II grado. Tali incontri si realizzano sia organizzando visite presso le sedi delle scuole superiori; sia accogliendo nelle classi di III media dirigenti e insegnanti delle scuole suddette; sia stabilendo un rapporto epistolare attraverso questionari da proporre ai dirigenti, ai docenti ed agli alunni di tali scuole.

7.3 - La scelta dei libri di testo rientra nei doveri relativi alla funzione docente e deve tener conto:

- a) dei programmi di insegnamento;
- b) della programmazione didattica;
- c) delle valutazioni dei genitori.

La Scuola tiene conto anche della pesantezza dei testi e si preoccupa, nelle nuove adozioni, di scegliere libri più leggeri o che utilizzino carta riciclata, sempre se soddisfino anche i punti a, b, c sopra citati.

L'uso dei testi scolastici può essere potenziato attraverso l'utilizzo della biblioteca scolastica, dei mezzi audiovisivi e dell'aula di informatica.

Nella programmazione dell'azione educativa e didattica i docenti della Scuola devono adottare soluzioni idonee a rendere possibile un'equa distribuzione dei testi scolastici nell'arco della settimana.

7.4 - Il rapporto docente-discente sarà improntato sulla comprensione e il coinvolgimento educativo; in modo particolare non si dovrà ricorrere a sistemi coercitivi, a forme di intimidazione, di minaccia o di punizioni corporali.

7.5 - Nel progetto educativo e nella programmazione si considerano:

- a) il P.O.F. che la Scuola ha provveduto a stilare minuziosamente (a cui si fa riferimento).
- b) la programmazione didattica ed educativa, adattata alle esigenze reali della classe in cui si viene ad operare, elaborata e approvata dal consiglio di classe. Tale programmazione delinea il percorso formativo della classe e di ogni singolo alunno e, utilizzando il contributo delle varie aree disciplinari, tende a raggiungere gli obiettivi e le finalità educative indicate dal consiglio di classe e dal collegio dei docenti nel rispetto della normativa vigente. Tale programmazione può essere modificata o adeguata alle esigenze degli allievi se, dopo momenti di verifica e di valutazione delle attività svolte, ci si accorge che non è più rispondente alle esigenze formative che emergono in itinere.
- c) Lo Statuto delle studentesse e degli studenti (a cui si fa riferimento) .
- d) Il Regolamento di istituto (a cui si fa riferimento).
- e) Il Patto educativo di corresponsabilità (a cui si fa riferimento).

7.6 - L'allievo deve conoscere:

- gli obiettivi didattici ed educativi definiti per il suo curriculum dal docente;
- il percorso didattico che segue per raggiungere detti obiettivi;
- tutte le fasi in cui si articola tale curriculum; ogni insegnante farà conoscere immediatamente l'esito delle verifiche orali e quello delle verifiche scritte nel più breve tempo possibile e comunque prima di una successiva verifica, per non perdere l'interesse e l'efficacia educativa delle prove stesse; evidenzierà gli obiettivi non ancora raggiunti e ne chiarirà i percorsi per il loro conseguimento.

7.7 - Il docente deve:

- esplicitare, esprimere e concretizzare la propria offerta formativa, ossia, il curricolo predisposto per gli alunni;
- dare le motivazioni dell'intervento didattico effettuato sul e con l'alunno;
- rendere espliciti le strategie adottate nel corso di tale intervento, gli strumenti utilizzati per la verifica dei risultati ottenuti ed i criteri adottati per valutare detti risultati (vedi la programmazione educativa e didattica annuale a cui il docente farà riferimento ed in cui vengono esplicitati obiettivi, metodi, mezzi e contenuti e che è a disposizione degli altri utenti della scuola);
- illustrare i criteri di valutazione delle prove e criteri di valutazione finale;
- responsabilizzare gli studenti ad una partecipazione attiva a tutte le proposte didattiche;
- favorire l'autocorrezione e l'autovalutazione, l'errore non sarà determinante, ma utilizzato per modificare il comportamento del singolo;
- incoraggiare il progresso nell'apprendimento e stimolare la fiducia dell'alunno nelle proprie possibilità, rispettando la specificità del modo di apprendere;
- dare consegne chiare e precise per ogni attività proposta;
- controllare sistematicamente i compiti assegnati, richiedendo il rispetto di tempi e modi di lavoro e la puntualità delle consegne.

7.8 - Il genitore deve:

- essere messo al corrente dell'offerta formativa;
- esprimere i relativi pareri e le relative proposte;
- collaborare nelle attività;
- controllare quotidianamente il diario personale dei propri figli.

Questa possibilità viene offerta in vari momenti dell'anno scolastico:

- all'inizio dell'anno scolastico;
- attraverso due incontri pomeridiani, a dicembre e ad aprile, tra docenti e genitori;
- attraverso i documenti di valutazione;
- attraverso un'ora settimanale di incontro fissata al mattino;
- attraverso gli incontri dei genitori nei consigli di classe;
- attraverso l'informazione all'utenza del P.O.F., della programmazione educativa, didattica, della Carta dei servizi, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Regolamento d'istituto e del Patto educativo di corresponsabilità.

8. Servizi amministrativi

I servizi amministrativi si trovano presso la sede centrale dell'I.T.C. di Gissi e assicurano il proprio servizio tutti i giorni feriali in orario scolastico e nel pomeriggio di martedì e giovedì.

8.1 - La Scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome della Scuola, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

8.2 - La Scuola assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione, in particolare sono predisposti:

- tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti;
- organigramma degli uffici;
- organico del personale docente e A.T.A.;
- albi d'istituto.

Sono, inoltre, disponibili appositi spazi per la bacheca sindacale.

8.3 - All'ingresso sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

8.4 - Gli operatori scolastici indossano il cartellino di identificazione in maniera ben visibile per l'intero orario di servizio.

8.5 - Il Regolamento della Scuola viene affisso all'albo per la adeguata pubblicità.

9 Procedura dei reclami e valutazione del servizio

9.1 - Ogni qualvolta si presentino delle irregolarità sia in campo didattico che in quello amministrativo, possono essere inviati dei reclami sottoscritti al Dirigente scolastico. Quest'ultimo, dopo accurate indagini, entro quindici giorni ne darà risposta scritta, facendo tutto ciò che è in suo potere per eliminare la cause del reclamo.

9.2 - Partendo dal presupposto che la Scuola deve dare un servizio di qualità interpretando e selezionando le aspettative dei destinatari e, considerando che sia studenti che genitori non sono fornitori del servizio ma coproduttori, si invitano questi ultimi ad esprimere opinioni, valutazioni e proposte su aspetti organizzativi, didattici e amministrativi della Scuola.

A tale scopo la Scuola può redigere opportuni questionari i cui risultati serviranno per una riflessione sull'attività formativa della Scuola stessa.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

L'Istituto Omnicomprensivo "G. Spataro" tende a realizzare una gestione democratica della Scuola, tramite una organizzazione delle attività atte a garantire il reale diritto allo studio predisponendo mezzi idonei a favorire e promuovere la crescita culturale e morale, in ognuno con pari dignità. La Scuola è il luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

Il presente Regolamento si ispira alla Costituzione e viene redatto ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria".

Disciplina le attività e detta le norme comportamentali alle quali i destinatari devono attenersi, stabilisce disposizioni adeguate per il rispetto nella Scuola della disciplina, dell'ordine e della decenza. Stabilisce, inoltre, le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive; determina le modalità per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella Scuola nonché durante l'uscita; disciplina i rapporti tra gli insegnanti e le famiglie degli alunni nonché tutte le attività scolastiche e parascolastiche.

Art. I. DISPOSIZIONI GENERALI SUL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Le elezioni per gli organi collegiali di durata annuale hanno luogo, possibilmente, nello stesso giorno ed entro il secondo mese dell'anno scolastico. Sono fatte salve diverse disposizioni ministeriali.

Gli organi collegiali programmano le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare un ordinato svolgimento dei vari adempimenti, raggruppando a date prestabilite (in linea di massima) la discussione di argomenti su cui è possibile prevedere con certezza la necessità di adottare decisioni o pareri.

Le riunioni degli organi collegiali sono convocate in forma scritta almeno **cinque** giorni prima della loro effettuazione tramite affissione all'albo dell'istituto e tramite comunicazione personale ai membri interessati.

Le modalità di convocazione e le funzioni dei vari organi sono quelle previste dal DPR 31.5.74 n° 416 fatte proprie dal D. Lgs. 297/94.

1. COLLEGIO DOCENTI

- Fissa e indica le finalità dell'azione educativa;
- definisce gli obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali;
- individua i criteri e le modalità di valutazione;
- definisce le attività educative e integrative;
- sceglie i criteri per il funzionamento e l'organizzazione dell'istituto;
- definisce l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici;
- definisce i requisiti professionali per l'accesso a ciascuna delle funzioni;
- approva la programmazione dell'Istituto (POF);
- verifica periodicamente il POF;
- decide l'organizzazione generale della Scuola e l'approvazione dei progetti speciali complementari;
- individua i criteri per la gestione degli Organi Collegiali delle unità didattiche, dei sistemi valutativi;
- valuta le proposte di collaborazione con Enti, esperienze con il mondo del lavoro, scambi culturali;
- approva i libri di testo;
- verifica le funzioni svolte e vara le pianificazioni del POF successivo.

2. CONSIGLIO DI CLASSE

Il consiglio di classe è composto dai docenti della classe, per la Scuola media da quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni della classe, per la Scuola superiore da due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe e da due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe. Le funzioni di segretario sono attribuite dal Dirigente scolastico ad uno dei docenti membro del consiglio stesso. È presieduto dal Dirigente o, in sua assenza, dal coordinatore di classe.

Il consiglio:

- Rileva la situazione iniziale della classe;
- definisce gli obiettivi educativi e didattici trasversali;
- definisce le strategie per il raggiungimento degli obiettivi;
- definisce le strategie di recupero;
- individua i blocchi tematici pluridisciplinari;
- verifica in itinere la programmazione didattica;
- verifica l'andamento didattico e disciplinare della classe;
- agevola ed estende i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni;
- formula proposte al Collegio dei docenti in ordine all'azione educativa e didattica, alle iniziative di sperimentazione e adozione dei libri di testo;
- individua gli strumenti di verifica e di valutazione;
- valuta i crediti scolastici e formativi debitamente certificati;
- definisce i carichi massimi di lavoro domestico settimanale;
- elabora, per le classi quinte, il documento sull'azione didattica ed educativa;
- individua gli insegnanti interni in relazione alla nomina degli esterni da parte del M. P. I. per le classi quinte;
- formula proposte per favorire la socializzazione, l'apertura al mondo del lavoro e lo scambio culturale (visite aziendali, viaggi d'istruzione, attività, ecc.);
- procede alle operazioni di scrutinio quadrimestrale e finale.

Attività Periodo

- Produzione attività didattica	Ottobre
- Verifica I periodo	Novembre
- Scrutini I quadrimestre	Febbraio
- Verifica II periodo	Marzo
- Scrutini finali	Giugno

3. Comitato Studentesco (Per la Scuola superiore)

- Partecipa e formula proposte in relazione a parti del P.O.F., si interessa dell'organizzazione dell'orario delle lezioni, della valutazione, delle attività complementari.

Art. II. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Regolamento interno.
- Il Patto educativo di corresponsabilità viene redatto e approvato dal Collegio docenti.
- Il Patto educativo di corresponsabilità è sottoscritto, per la Scuola superiore, al momento della conferma dell'iscrizione. Al momento della sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità vengono consegnati agli alunni e alle famiglie, oltre alla copia del Patto, anche una copia dello Statuto delle studentesse e degli studenti, della Carta dei servizi e del Regolamento d'istituto.
- L'Organo di garanzia, previsto dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235, è presieduto dal Dirigente scolastico ed è composto per la Scuola superiore da un docente designato dal

collegio docenti, da un genitore eletto, possibilmente nelle classi prime, e da un rappresentante eletto dagli studenti; per la Scuola media è presieduto dal Dirigente scolastico ed è composto da un docente designato dal collegio docenti, da due genitori eletti, possibilmente delle classi prime.

- L'Organo di garanzia si riunisce qualora si verificassero violazioni oppure ricorsi in merito all'applicazione del Regolamento di istituto e/o dello Statuto.
- L'Organo di garanzia resta in carica fino a quando i suoi membri hanno diritto di farne parte e, comunque, fino all'insediamento del nuovo Organo.
- Calendario scolastico con gli impegni dei docenti.
- Costituzione dei gruppi di alunni appartenenti anche a classi diverse, purché aventi le stesse difficoltà, per le attività di recupero o sostegno da affidare ad insegnanti per completamento di orario.
- I viaggi di istruzione e le visite guidate riguardano tutti gli alunni, sono attinenti alle proposte didattiche e sono proposti attraverso il consiglio di classe.
- Le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono attività didattiche per gli alunni e di conseguenza comportano il rispetto dei doveri e delle norme del Regolamento d'istituto.
- Incontri di continuità e orientamento tra gli insegnanti delle scuole elementari, medie e superiori.
- Attività di educazione alla convivenza civile.

Per la Scuola superiore:

Assemblea di classe, d'istituto e comitato studentesco (ai sensi DPR/74 n. 416, artt. 42, 43, 44)

Le richieste di singoli alunni o delle classi devono essere esposte al Dirigente scolastico o a un suo delegato direttamente dall'interessato o da un rappresentante di classe. Le assemblee costituiscono occasioni di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti. Esse sono così disciplinate:

Assemblea di classe

È consentito lo svolgimento di un'assemblea al mese nel limite di due ore di lezione di una giornata. Essa non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana e/o nella stessa ora di lezione. I rappresentanti dovranno concordare con il Dirigente scolastico la data e l'ordine del giorno. La richiesta, controfirmata dai docenti interessati, deve pervenire al Dirigente scolastico almeno due giorni prima. Ogni classe elegge due rappresentanti del consiglio di classe; gli eletti, quali membri del consiglio di classe, formano il comitato studentesco d'istituto. La sorveglianza durante l'assemblea è responsabilità dei docenti in servizio nelle corrispondenti ore, salvo che non possano essere sostituiti da due studenti maggiorenni della stessa classe che volontariamente si offrano per assicurarla. In caso di insufficiente controllo da parte di costoro i docenti interessati hanno facoltà di scioglierla.

Assemblea d'istituto

È consentito lo svolgimento di un'assemblea d'istituto al mese nel limite delle ore di lezione di una giornata. Altre assemblee mensili possono svolgersi fuori dell'orario delle lezioni. Essa è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato, o in caso di abituale negligenza e/o di non funzionamento del Comitato, su richiesta del 51% degli studenti. La richiesta di assemblea, con

l'ordine del giorno già stabilito, deve essere presentata al Dirigente scolastico almeno con cinque giorni di anticipo sulla data richiesta. Alle assemblee d'istituto svolte durante l'orario delle lezioni (entro il numero massimo di quattro) può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici, scientifici, indicati dagli studenti; in questo caso gli studenti devono presentare l'argomento da inserire nell'ordine del giorno e i nomi degli esperti. Partecipano all'assemblea il Dirigente scolastico e gli insegnanti da lui delegati con diritto di sciogliere l'assemblea stessa in caso di mancato rispetto delle norme del Regolamento o in caso si accerti l'impossibilità a continuare i lavori. L'assemblea d'istituto deve darsi un regolamento ed il comitato studentesco garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti. A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo. Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

Albo del comitato studentesco

Agli organi collegiali studenteschi è riservato uno spazio per l'affissione di deliberazioni, convocazioni e comunicati su argomenti e problemi riferibili alla vita e alle esigenze delle classi e dell'istituto. Tutte le comunicazioni devono recare la firma dei proponenti che rappresentano la maggioranza dell'organo collegiale; la minoranza ha diritto di esprimere ed affiggere le comunicazioni di dissenso.

Art. III. FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA E DELLA PALESTRA

Il funzionamento della biblioteca è disciplinato da criteri generali dettati dal collegio docenti in modo da assicurare:

- l'accesso alla biblioteca da parte dei docenti e degli alunni della scuola;
- modalità agevoli di accesso al prestito o alla consultazione;
- gli alunni sono autorizzati a consultare i libri e le riviste della biblioteca e a prenderli in prestito per un periodo massimo di un mese con le modalità che saranno comunicate dall'addetto al servizio.

–

Il funzionamento della palestra è disciplinato dal collegio docenti in modo da assicurarne la disponibilità a rotazione oraria, a tutte le classi della scuola e, nei casi di necessità, ad altre scuole.

Art. IV. DISPOSIZIONI PER I DOCENTI

1. Gli insegnanti si troveranno a Scuola almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, assisteranno all'ingresso gli alunni e li accompagneranno all'uscita, ricordando le responsabilità anche di ordine penale, che si assumerebbero in caso di incidenti.
2. Alla fine dell'ora di lezione i docenti si preoccuperanno di lasciare l'aula e di dare il cambio nel più breve tempo possibile al collega.
3. Le classi non devono essere mai lasciate scoperte: i docenti, quindi, effettueranno gli spostamenti da una classe all'altra con la massima sollecitudine, rivolgendosi ai collaboratori nel caso siano costretti a ritardare il loro ingresso in aula.
4. Se l'insegnante dovesse necessariamente assentarsi dall'aula si farà carico di affidare la custodia degli alunni a personale disponibile.
5. I docenti presenti a Scuola e non in servizio sono sollecitati ad intervenire qualora si verificano, negli atri e nei corridoi, situazioni di disordine o di pericolo. Nel caso una

classe resti, senza preavviso, priva di insegnante, i docenti non in servizio sono invitati a recarvisi, richiedendo, successivamente, il compenso per la prestazione aggiuntiva.

6. Durante lo svolgimento delle attività pomeridiane permane l'obbligo della vigilanza degli alunni, affidata a docenti e collaboratori, che controlleranno che gli alunni non si aggirino al di fuori dell'aula nella quale si svolge l'attività.

7. Durante la ricreazione l'insegnante, già in servizio nella classe, sarà responsabile della vigilanza degli alunni nell'aula e nel corridoio antistante.

8. L'allontanamento di un alunno dall'aula può avvenire soltanto per casi eccezionali e il ragazzo allontanato deve essere affidato alla sorveglianza di un collaboratore, a cui, comunque, non potrà essere affidato più di un alunno alla volta. In caso di gravi mancanze o di recidive, i docenti sono invitati ad avvisare il Dirigente, che convocherà l'interessato in Presidenza o si recherà, appena possibile, nella sede distaccata.

9. Ciascun docente, all'interno del proprio orario di servizio settimanale, stabilirà l'ora da dedicare alla comunicazione con i familiari degli alunni. Parteciperà inoltre agli incontri periodici che si prevedono almeno due volte l'anno per tutte le classi.

10. L'orario delle lezioni sarà scrupolosamente rispettato.

11. I docenti che svolgono le loro lezioni in locali diversi dall'aula (palestra, aula magna, laboratori, ecc...) accompagneranno gli alunni nei trasferimenti, assicurando ordine e silenzio.

12. Non sarà consentito al docente di anticipare l'uscita degli alunni senza autorizzazione del Dirigente scolastico o di un suo delegato.

13. Il docente che, per legittimo impedimento, non potrà recarsi a Scuola sarà tenuto a darne avviso al Dirigente scolastico in tempo utile e, comunque, prima dell'inizio delle lezioni.

14. Nel rapporto con gli allievi i docenti colloqueranno in modo pacato, senza ricorrere ad alcuna forma di intimidazione e tanto meno a minacce e punizioni mortificanti.

15. Tutti i docenti sono tenuti a considerare la collegialità come un elemento indispensabile per migliorare al massimo la qualità dell'Offerta Formativa.

16. Ogni docente, in base alla propria formazione disciplinare, è tenuto a rendersi disponibile ai fini della realizzazione dei progetti pomeridiani, non inclusi nelle ore curricolari.

17. Ogni docente interverrà fermamente nel richiedere il rispetto delle cose, delle persone, degli ambienti, nonché una corretta gestione delle strutture e dei materiali.

18. L'uso dell'aula multimediale è consentito solo dopo esplicita richiesta in tempo utile ai fiduciari delle rispettive sedi.

19. È proibito avere i telefoni cellulari accesi nelle aule e in tutti i locali ove si svolgono attività didattiche.

20. È proibito fumare in tutti i locali della Scuola.

21. In caso di sciopero del personale docente, l'orario delle lezioni subirà gli aggiustamenti come da norme contrattuali e pertanto non sarà garantito il rispetto del calendario settimanale. Di detti scioperi si darà comunicazione agli studenti.

Art. V DISPOSIZIONI PER GLI ALUNNI

1. Ogni alunno si presenterà a Scuola ordinato, con abbigliamento adeguato e fornito di tutto l'occorrente stabilito per le attività della giornata; è vietato consultare materiale di natura diversa da quello delle lezioni in corso.

2. L'istituto non assume nessuna responsabilità per libri ed oggetti lasciati incustoditi dagli alunni.

3. Non sarà consentito portare oggetti non attinenti alle attività educative o, comunque non richiesti.
 4. È proibito avere i telefoni cellulari accesi nelle aule e in tutti i locali ove si svolgono attività didattiche. In caso di necessità si può utilizzare il telefono della Scuola.
 5. È proibito utilizzare o mantenere attivi, durante le ore di lezione, oltre i telefoni cellulari, anche radio, walkman e altri apparecchi estranei alle attività didattiche.
 6. È proibito portare con sé qualsiasi oggetto o strumento che possa essere usato come arma propria o impropria.
 7. È proibito lanciare e/o lanciarsi oggetti, perché indipendentemente dalla loro natura, possono, in particolari condizioni, procurare lesioni anche gravi.
 8. I docenti possono sequestrare il materiale non autorizzato consegnandolo in Presidenza.
 9. È proibito fumare in tutti i locali della Scuola. Il personale deve vigilare perché il divieto venga rispettato; le trasgressioni saranno sanzionate in termini di legge. La facoltà sanzionatoria è riservata al Dirigente, che la esercita dietro segnalazione scritta di docenti e collaboratori.
 10. Al segnale d'ingresso gli alunni si dirigeranno ordinatamente alle rispettive aule.
 11. Nella Scuola e nelle adiacenze gli alunni ascolteranno gli avvertimenti del personale ausiliario sull'ordine e la pulizia e sulla conservazione degli oggetti che vi si trovano.
 12. Gli alunni non potranno cambiare i posti loro assegnati senza autorizzazione e saranno responsabili della buona conservazione del proprio banco.
 13. Durante gli intervalli tra una lezione e l'altra e nella momentanea assenza del professore, per il cambio dell'ora o per altro motivo, gli alunni rimarranno seduti al proprio posto.
 14. In nessun caso gli alunni potranno uscire dall'aula senza il permesso dei professori. L'uscita per necessità personali non sarà concessa nella prima ora di lezione, in quella successiva alla ricreazione e nell'ultima ora, salvo casi particolari.
 15. L'alunno che, con la dovuta autorizzazione, si recherà fuori della propria aula per qualche motivo, dovrà farvi ritorno nel più breve tempo possibile.
 16. Gli alunni in aula saluteranno all'occorrenza alzandosi in piedi.
 17. In caso di indisposizione o malore gli alunni potranno, previa autorizzazione dell'insegnante presente in aula, comunicare telefonicamente con i familiari.
 18. Gli alunni potranno lasciare l'aula sempre autorizzati o accompagnati dall'insegnante dell'ora, per recarsi nella biblioteca della scuola (nelle ore stabilite) per consultazioni, prestiti e riconsegne dei testi disponibili nei laboratori di informatica o nell'aula multimediale.
 19. Durante l'intervallo, della durata di dieci minuti, gli alunni della Scuola media sono tenuti a rimanere in aula, salvo diverse disposizioni date dal Dirigente scolastico o dai responsabili di sede, evitando schiamazzi, corse e quant'altro possa costituire pericolo per la loro incolumità. Durante l'intervallo i ragazzi non devono dedicarsi ad attività pericolose, non si devono sporgere dalle finestre (il divieto di sporgersi dalle finestre vale anche per qualsiasi altro momento della giornata scolastica), né lasciar cadere cartacce o altro.
- Nella Scuola superiore durante l'intervallo è concesso agli alunni, accompagnati dagli insegnanti, di recarsi negli spazi esterni delimitati dalla recinzione, senza allontanarsi dalla suddetta area e osservando la massima compostezza, come se fossero ancora in aula. Al termine della ricreazione essi sono tenuti a rientrare immediatamente nelle

rispettive aule.

20. In aula gli alunni parteciperanno alle lezioni con diligente attenzione, sempre pronti agli interventi richiesti, evitando comportamenti che possano arrecare disturbo.

21. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti dei docenti e dei loro compagni un atteggiamento collaborativo, corretto e responsabile.

22. Gli alunni devono avere – ed esigere di conseguenza – il massimo rispetto, nel comportamento come nel linguaggio, nei confronti dei propri compagni, del personale scolastico, e di eventuali estranei con i quali, per i motivi più diversi, essi possono entrare in contatto a scuola, come nelle sue pertinenze. Osserveranno perciò, in ogni momento, nella scuola come fuori di essa ed in particolare durante il cambio dell'ora, le attività parascolastiche, integrative, le visite guidate, ecc., le regole di buona educazione: non alzando la voce, non fischiando, non facendo ricorso a "scherzi" violenti o villani, evitando in ogni caso il ricorso alle mani o alla violenza verbale per risolvere eventuali contrasti. Il rispetto di tali norme di comportamento è ovviamente condizione di base per l'effettuazione di ogni attività diversa da quella curricolare e di una serena giornata scolastica.

23. È vietato mangiare, bere e masticare la gomma americana durante le ore di lezione.

24. L'alunno avrà cura di custodire con diligenza i propri libri e quaderni e non arrecherà danno a quelli degli altri, ai banchi, ai mobili e alle suppellettili scolastiche: non deturperà le pareti delle aule, dei corridoi e dei bagni con segni, scritte e figure di qualsiasi genere. Di ogni danno o guasto sarà tenuto al risarcimento, senza pregiudizio della conseguente sanzione disciplinare, quando nel fatto dovesse essere riconosciuta una colpa più o meno grave. In caso di mancata individuazione del diretto responsabile, rispondono solidalmente gli alunni della classe, se il danno riguarda l'aula, tutti gli alunni dell'istituto, se il danno riguarda la scuola nel suo complesso.

25. Al termine delle lezioni gli alunni lasceranno le rispettive aule, accompagnati dagli insegnanti dell'ultima ora.

26. Gli studenti hanno diritto a non essere interrogati il primo giorno successivo a quelli festivi, salvo loro libera decisione, ad eccezione dell'ultimo mese precedente gli scrutini o quando l'esercizio di tale diritto pregiudichi una puntuale e completa valutazione dello studente. Tale diritto non si applica alle verifiche scritte.

27. Gli studenti hanno diritto a non essere interrogati il primo giorno successivo a quello del rientro dal viaggio d'istruzione.

28. La presenza degli alunni sarà obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, visite istruttive, ecc...) che saranno svolte nel contesto dei lavori scolastici, comprese quelle integrative.

29. Tutte le assenze devono essere giustificate e gli alunni hanno l'obbligo di giustificarle il giorno stesso del rientro a scuola. Le assenze individuali possono essere giustificate dai genitori o dall'alunno maggiorenne (a meno che non vi sia una dichiarazione contraria dei genitori o di chi ne fa le veci) con l'apposito libretto delle giustificazioni da ritirare, prima dell'inizio dell'anno scolastico, all'ufficio di segreteria con deposito firma. La giustificazione deve essere presentata al docente della prima ora. Le assenze vanno sinteticamente motivate. Nel caso in cui la giustificazione non sia presentata nei due giorni successivi al rientro a scuola, il Dirigente scolastico può chiedere la presenza dei genitori per la riammissione. Per le assenze superiori a cinque giorni consecutivi, festivi compresi, è indispensabile per motivi di malattia il certificato medico e per altri casi la presenza di un genitore. Quando le assenze sono continuative, frequenti e tali da

compromettere il profitto il Dirigente si riserva di comunicarle ai genitori.

30. La partecipazione dell'alunno all'astensione collettiva o cosiddetti scioperi è considerata assenza ingiustificata. Il Dirigente scolastico ha la facoltà di non accettare le giustificazioni sul libretto e di richiedere la presenza dei genitori o dell'alunno se maggiorenne.

31. Le assenze ingiustificate costituiscono grave mancanza disciplinare di cui il Consiglio di classe tiene conto nell'attribuzione del voto di condotta; esse vengono segnalate alle rispettive famiglie.

32. Gli studenti hanno l'obbligo della frequenza e, pertanto, salvo legittimo impedimento, devono trovarsi nei giorni di scuola nell'istituto cinque minuti prima delle lezioni. I ritardatari dovranno giustificare al Dirigente o al Collaboratore delegato il ritardo con adeguata documentazione prima di recarsi nelle rispettive aule. Nessuno può essere ammesso alle lezioni dopo l'inizio della terza ora. Ripetuti ritardi dovranno essere segnalati al Dirigente o a un suo delegato dagli insegnanti coordinatori i quali dovranno anche informare le famiglie.

33. Gli studenti che si presenteranno a scuola dopo le ore 10,00 senza valida e documentata giustificazione (visite mediche, esami clinici, ecc.), non saranno ammessi a frequentare le lezioni, anche se minorenni.

34. Nessun alunno potrà allontanarsi dalla Scuola prima della fine delle lezioni senza l'autorizzazione del Dirigente scolastico o di un suo delegato, il quale l'accorderà solo su richiesta dei genitori per inderogabili esigenze di famiglia o per improvvisa indisposizione. L'alunno, comunque, dovrà essere prelevato da persone note ed indicate nella richiesta (a meno che sia maggiorenne).

35. Gli alunni con particolari e documentati problemi relativi agli orari dei mezzi pubblici di trasporto che intendono richiedere permessi di entrata e di uscita permanenti, devono presentare apposita domanda firmata da un genitore al Dirigente.

Art. VI DISCIPLINA E SANZIONI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

L'inosservanza dei doveri indicati dal presente Regolamento dà adito alle seguenti sanzioni disciplinari:

1 - Rimprovero verbale: per lievi mancanze e/o negligenze.

2 - Nota sul Giornale di classe per comportamenti che disturbano e impediscono il regolare andamento dell'attività didattica.

3 - Richiamo scritto: per comportamenti scorretti nei confronti dei compagni, del Dirigente, del personale docente e non docente; per uso improprio degli arredi e dei locali dell'istituto nonché per danni ai medesimi; per astensioni collettive degli studenti (in questo caso il provvedimento sarà comunicato immediatamente alle famiglie).

4 - Sospensione dalle lezioni da uno a cinque giorni: in caso di inefficacia del richiamo scritto e/o per comportamenti lesivi dell'onore e della dignità dei docenti, dei compagni e del personale della Scuola.

5 - Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni: per comportamenti di particolare gravità, offese al decoro personale, alla religione e alle istituzioni; per offesa alla morale; per oltraggio all'Istituto o al corpo insegnante e non; per arbitrario abbandono dell'aula o dell'istituto.

6 - Allontanamento dalla comunità scolastica sino al permanere della situazione di pericolo o delle condizioni di accertata incompatibilità ambientale: per reato; per reato di particolare gravità, perseguibile d'ufficio o per il quale l'Autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale; per atti pericolosi per l'incolumità delle persone.

I provvedimenti di cui ai primi due punti sono presi dagli insegnanti; quelli di cui al punto tre sono presi dagli insegnanti o dal Dirigente; quelli agli ultimi tre punti sono presi dal Dirigente su proposta del Consiglio di Classe, il quale valuterà la gravità della trasgressione, tenuto conto delle eventuali attenuanti e aggravanti.

Contro i provvedimenti di cui ai punti 3, 4, 5 e 6 sono ammesse le impugnazioni previste dall'art. 5 del DPR 21.11.2007 n. 235.

Per i ricorsi contro le sanzioni disciplinari e per i conflitti che sorgono all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente Regolamento è nominato un Organo di garanzia (art. 5 D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235; art. II del Regolamento d'istituto punti 4, 5 e 6). Tale Organo ha il compito di raffreddamento del contenzioso e di mediazione tra le parti.

- È fatto obbligo a chiunque competa di rispettare e far rispettare le presenti disposizioni.
- La non osservanza dei comportamenti previsti nel presente Regolamento comporterà sanzioni disciplinari che, a seconda della inadempienza, potrà andare dalla semplice ammonizione alla sospensione dalle lezioni, come previsto dall'art. 4 del D.P. R. 21 novembre 2007 n. 235.